



CALABRITTO – I carabinieri della stazione di Calabritto hanno denunciato in stato di libertà un trentenne della provincia di Napoli ritenuto responsabile di “Truffa”, “Indebito utilizzo di carte di credito e di pagamento” nonché “Accesso abusivo a sistema telematico”. Le indagini hanno permesso di far luce su alcuni bonifici effettuati dal conto corrente della vittima che, in fase di denuncia, disconosceva tali operazioni: ignoti erano riusciti ad ottenere le credenziali di accesso alla sua “home banking” ed effettuare a proprio favore bonifici per circa mille euro. Bloccato immediatamente il flusso, l’attività d’indagine condotta dai carabinieri ha consentito di acquisire inconfutabili elementi a carico del trentenne che aveva illecitamente carpito le credenziali di accesso al conto corrente online del malcapitato.

Molti avranno certamente ricevuto qualche strano Sms o mail con richiesta di comunicare i dati per favorire una pseudo “verifica” in atto da parte della banca o dalle poste. Questa tipologia di mail è detta “Phishing”, termine che tradotto in italiano vuol dire letteralmente “pescare”. Ed è quello che i truffatori tentano di fare per accaparrarsi i dati segreti che i correntisti detengono.

In Italia i tentativi di raggiro sono stati effettuati verso i clienti di Poste italiane e dei maggiori gruppi e istituti bancari, per cui è importante che tutti gli utenti prestino la dovuta attenzione. Queste comunicazioni hanno l’aspetto di una vera e propria mail che la banca o Poste Italiane potrebbe inviare a favore di una “verifica” dei dati: l’obiettivo del testo è quello di invogliare l’utente a comunicare i propri dati che, però, non giungono al proprio istituto, ma a criminali che sfruttano le informazioni per prosciugare i risparmi.

Quindi è molto importante prestare le dovute attenzioni: le banche e le Poste italiane non effettuano mai la richiesta di dati sensibili tramite mail perché optano per vie di comunicazione dirette e meno soggette a truffe.

L’Arma invita i cittadini a diffidare da queste mail e a sporgere immediata denuncia poiché certamente si tratta di tentativi subdoli di rubare i dati personali.